

Attività correlate

La apostilla

La apostilla è una specifica annotazione che consiste in un timbro speciale attestante l'autenticità del documento e la qualità legale dell'Autorità che lo rilascia.

L'**apostille**, quindi, **sostituisce la legalizzazione** presso l'ambasciata. Una volta effettuata la procedura quel documento **deve essere riconosciuto in Italia**, perché anche l'Italia ha ratificato la Convenzione dell'Aja e quindi in base alla legge italiana quel documento deve essere ritenuto valido, **anche se redatto nella lingua di un diverso Paese** (al punto che dovrebbe essere sufficiente una normale traduzione per valere innanzi alle autorità italiane).

La legalizzazione

Gli atti e i documenti da trasmettere all'estero redatti o autenticati da un Pubblico Ufficiale possono richiedere la legalizzazione della firma dello stesso.

Per i paesi che non hanno aderito alla Convenzione dell'Aja occorre la legalizzazione da parte della Procura e, inoltre, il visto da parte del Consolato dello Stato straniero in Italia. La legalizzazione delle firme non è necessaria per gli atti e i documenti rilasciati dalle seguenti Ambasciate e/o Consolati aderenti alla Convenzione Europea di Londra del 7 giugno 1968: Austria, Svezia, Grecia, Malta, Lussemburgo, Cipro, Portogallo, Norvegia, Regno Unito, Svizzera, Francia, , Irlanda, Liechtenstein, Paesi Bassi, Repubblica Ceca, Turchia, Germania, Polonia e Spagna.

A CHI RIVOLGERSI

-Per atti giudiziari e notarili:

Procura della Repubblica presso il Tribunale

-Per altri atti amministrativi:

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo